

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 9.80	L. 4.80
" a domicilio	" 20	" 10.80	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.80	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

SAN SEBASTIANO 11. — La banda di Dorregary forte di 2000 uomini fu sconfitta a Montreal di Navarra, lasciando molti morti, e prigionieri. Un'altra banda carlista comandata da Soreta fu completamente sconfitta sulla montagna di Ojarsund lasciando 13 morti, e fra essi Soreta; molti feriti rifugiaronsi in Francia.

MADRID, 12. — L'Assemblea approvò tre articoli della proposta di Primo Rivera.

Le notizie di Valenza, Tarragona e Barcellona sono eccellenti, Figueras arrivò a Barcellona, e fu ricevuto con ovazioni dappertutto sul suo passaggio: constatò la disciplina dell'esercito.

BUKAREST, 12. — La sessione della Camera è nuovamente prorogata fino al 29 corrente.

Il governo presentò alla Camera un progetto per modificare il monopolio dei tabacchi.

LONDRA, 12. — Alla Camera dei Comuni l'opposizione contro il bill per la Università d'Irlanda prese un carattere più energico, e appassionato che mai; una grande emozione regnò durante il tempo della discussione. Ogni partito applaudiva appassionatamente i propri oratori.

Disraeli parlò lungamente.

Gladstone, dopo la votazione, domandò alla Camera che si aggiorni a giovedì, dicendo che dopo un voto così grave essa non potrebbe occuparsi di questioni secondarie quando l'esistenza del governo è in sospeso.

Il *Telegraph* dice che nessuno dei grandi ministri d'Inghilterra ebbe mai un colpo così mortale. Soggiunge: «Non v'ha dubbio che Gladstone dopo il Consiglio di ministri tenuto oggi, offrirà la

dimissione alla Regina che incaricherà Disraeli di formare un nuovo gabinetto.»
BERLINO, 12. — Apertura del Reichsrath. L'Imperatore nel suo discorso annunciò la presentazione di progetti relativi alle fortificazioni, alla marina, alla legge militare generale, alla contribuzione del paese in caso di guerra, all'aumento degli stipendi degli impiegati, e degli ufficiali e sotto ufficiali, ed all'abolizione dell'imposta sul sale.

Annunciò che presenterà la convenzione colla Francia dalla quale risulterà che la Francia anticipa i termini convenuti pel pagamento dell'indennità. La fiducia espressa nell'ultimo discorso del trono, che la Francia svilupperassi nel senso della pacificazione, e dello sviluppo economico non fu delusa: quindi il momento non è lontano che sarà possibile il completo sgombero del territorio occupato.

Le relazioni dell'impero con tutti gli Stati giustificano la piena fiducia con cui l'imperatore calcolò sul mantenimento della pace. Questa fiducia inoltre è largamente basata sui rapporti amichevoli cogli imperi vicini, i cui sovrani vennero a visitare l'imperatore a Berlino.

L'imperatore considera come una gradevole missione quella di coltivare questi rapporti, che sono una garanzia di pace.

PIETROBURGO, 12. — L'Imperatrice parte domani per l'Italia.

BERLINO, 12. — La *Corrispondenza provinciale* dice che la condotta dell'Arcivescovo Ledochovski nella questione della lingua e dell'insegnamento, è una ribellione contro il Governo, ed un eccitamento verso la popolazione alla disobbedienza. Il governo provvederà affinché l'adempimento dei loro doveri da parte dei cittadini non dipenda dall'interpretazione arbitraria dei Vescovi.

L'Imperatore e l'Imperatrice promiserò di assistere sabato alla festa che sarà data dall'ambasciatore di Francia.

La *Gazzetta della Croce* annunzia che il Presidente del Consiglio dei ministri d'accordo con Wagener ordinò una inchiesta disciplinare: intanto Wagener ricevette il congedo.

Padova, 13 marzo 1873

Il telegrafo ci ha dato nelle ultime ventiquattr'ore copiosa messe di notizie importanti: mettiamo in prima linea la lettera del Duca d'Aosta alla Camera dei Deputati. Benchè questo documento non ci apprenda fatti nuovi, è tuttavia rimarchevollissimo per le franche spiegazioni date dal Principe ai rappresentanti del suo paese, che lo avevano felicitato della sua nobile condotta come Sovrano di Spagna, e del suo ritorno, e dei generosi sentimenti manifestati verso la patria, l'Italia.

L'adozione da parte dell'Assemblea di Versailles del preambolo alla legge della Commissione dei Trenta, e di parecchi articoli del progetto, faceva supporre che non sarebbe più insorto alcun dubbio sull'accoglienza finale del progetto stesso. Alcuni giornali francesi non sono dello stesso avviso, anzi manifestano apertamente il dubbio, che, malgrado la bontà delle prime disposizioni, l'Assemblea finirà col respingere l'insieme del progetto.

Che le frazioni malcontente della Camera, sia di destra che di sinistra, vadano lesinando al sig. Thiers sulla discussione degli articoli, è un fatto, ma sarebbe un precipitare i giudizi deducendone che il progetto intero debba essere rigettato. Quand'anche le due estremità della Camera persistessero a trovarsi d'accordo, l'esperienza ci ha dimostrato la loro inferiorità numerica rispetto ai centri; e questi sono ben

lungi dal compromettere il successo della legge. Qualche stracchiatura di un articolo o dell'altro potrà farsi anche dai membri dell'Assemblea favorevoli alla Commissione, ma riteniamo che infine il progetto passerà, e che sarà bentosto condotta a termine una discussione, la quale lascia in sospenso gli affari più importanti; e il cui risultato negativo sarebbe causa di un disinganno gravissimo alla Francia, già troppo impaziente di uscirne.

Il privilegio di leggere nel futuro è più facilmente desiderato che conseguito anche dalla stampa più autorevole; difatti buona parte di questa, tanto in Italia che fuori, avea nei giorni scorsi preconizzato il trionfo al ministero inglese nella discussione del progetto di legge sulla Università d'Irlanda. Un dispaccio annunzia che l'esito fu tutto all'opposto, poichè la Camera dei Comuni, respinse il bill con 287 voti contro 284.

Questa vittoria del partito cattolico compromette l'esistenza del ministero Gladstone, e il telegrafo ci annunzia che qualche giornale di Londra ne dà ormai come certa la caduta.

Il partito cattolico irlandese, che avea ottenuto la soppressione dei privilegi della chiesa ufficiale, che avea accettato, d'accordo col governo, il principio della secolarizzazione dell'insegnamento primario, adesso che per le leggi liberali del paese spera di ridurre in proprie mani tutte le ruote dell'insegnamento, muove guerra al governo, il quale, per conseguenza logica, mira ad estendere il principio prevalso nella scuola primaria anche all'insegnamento superiore.

La lotta è assai viva, e l'accanimento manifestato dai vari partiti nella Camera dei Comuni non è che l'eco dell'agitazione fra le sette dissidenti.

Il discorso pronunziato ieri dall'Im-

peratore Guglielmo nell'apertura del Reichsrath, dopo aver accennato alla presentazione d'importantissimi progetti di legge, confermò le voci corse di un completo e prossimo sgombero del territorio francese da parte delle truppe tedesche, mercè l'anticipazione da parte della Francia dei termini convenuti pel pagamento dell'indennità. Tanto sforzo di un paese, colpito da sventure recenti, e che non trovano esempio nella storia del mondo, ha piuttosto del miracolo, e offre una splendida idea delle risorse straordinarie della Francia.

L'imperatore Guglielmo si compiace di non essersi deluso intorno allo sviluppo pacifico ed economico della Francia. Nessuno invero ha mai creduto che la Francia, dopo tante disfatte, dopo tanti sacrifici, mancando ancora di un governo fermamente costituito, potesse in due soli anni sentirsi capace d'imprese guerresche; la fiducia dell'imperatore si spinge però anche nell'avvenire, ma più che dalle tendenze della Francia, è evidentemente la deduce dai rapporti amichevoli, che gli preme di conservare, cogli imperi vicini, i cui sovrani andarono a visitare l'imperatore a Berlino. Fra i progetti da presentarsi l'imperatore fa larga parte alle leggi di guerra, ma nello stesso tempo ne annunzia uno che sarà molto meglio sentito dalla classe proletaria dei suoi Stati: l'abolizione dell'imposta sul sale.

Nel discorso non si fa cenno del conflitto tra lo Stato e la Chiesa. Probabilmente gli ultramontani da questo silenzio trarranno motivo per argomentare del dissenso fra le opinioni dell'Imperatore e del suo primo ministro rispetto alla Santa Sede. È più facile che il Sovrano non abbia voluto coll'autorità della sua parola inasprire una piaga per se stessa già grave.

I dispacci del 14 e del 12 dalla Spa-

dei paesi per cui la carrozza doveva passare, indicandole ora una bella villetta, ora una chiesuola sull'alto del monte.

Ma nulla potè distrarre Bettina. Solo, appena il treno di Novara si pose in movimento, meravigliata di tanta velocità parendole che i filari di gelsi fuggissero innanzi a lei, la sua mestizia cessò. Era per essa uno spettacolo nuovo.

— Oh se potessi correre così presto — disse a voce bassa — e volare lontano senza mai toccar terra!

— E perchè questo? — domandò Adolfo.

— Nol so nemmeno io; ma sento che sarei contenta, molto contenta!

— Già ci siamo: piglia il tuo fardello.

— Siamo già a Milano?

— Ecco che la macchina dà il fischio e rallenta la corsa.

Scesero dal vagone. Bettina credea di trovarsi nel mondo della luna. Quanta gente per quelle strade! In una sola ce n'era più che in tutta Riva il giorno della gran festa. E come son ben vestite quelle signorine!

L'accoglienza che s'ebbe Bettina in casa del sig. Bonifazio fu veramente cordiale; pareva che fosse sempre stata in quella casa.

(Continua)

APPENDICE

ADOLFO NELLI

RACCONTO

DI

CARLO RUSTICINI

(Proprietà letteraria)

(Continuazione Vedi num. 71)

XXX.

Amore, musica e poesia

Baciò la primogenita
Suora nel fronte il Nume,
E la fregiò d'aureola
D'ineffabile lume;
Col suo divino anelito
Sui labbri le spirò,
E Poesia nell'estasi
D'amore la nomò.
All'altra di un'armonica
Arpa fe' grato dono,
E delle sfere eterree
Inebriolla al suono;
Di quei concenti il magico
Le concedea poter,
E diede a lei di Musica
Il nome lusinghier.
MILLI — *Musica e Poesia*

ma grande verità. Se un vero amore alimenta l'anima, questa si commuove, e quando in groppa alla fantasia lascia la terra per vagar libera da ogni catena nel puro ideale, il cuore si risente, e parla un linguaggio tutto musica e amore ed a tutti ignoto fuorchè all'oggetto verso cui il cuore aspira.

Silvia avea usato mille affettuose gentilezze ad Adolfo, ma queste erano una conseguenza dell'amore, oppure della familiare dimestichezza?

Ecco il dubbio che travagliava il giovane; ma la speranza che resta sempre in chi ha cuore ed intelletto restava in lui. L'amore d'Adolfo era quello del vero poeta e del vero artista; ei ne traeva le sue ispirazioni, e, talora, veri torrenti di musica. Ma siccome poesia e musica son più che sorelle così con l'una prometteva talvolta anche l'altra, che precisamente lungo il viaggio fece capolino, e dettò ad Adolfo queste semplici ottave, ove seguendo il costume di tutti i poeti, l'autore falsa alquanto la propria condizione:

Ma chi son io? Poetuccolo meschino
Oso alzare il pensiero, o verginella,
A te, che il sommo Iddio con sì divino
Magisterio creava e cara e bella?
Io, che beltà non m'ebbi dal destino,

Io, che veggio fortuna quanto è fella,
Potrò chiederti amor, potrò sperare
Che l'amo dican quelle labbra care?

Temerario non son se nutro in petto
Tale speranza, che sol tienmi in vita,
Perchè sento che m'agita un affetto,
Che sol degna d'amore a me t'addita,
Perchè pace non provo nè diletto
Se a te, cara, non penso, e se l'ardita
Fantasia non dipinge al mio pensiero
Il tuo sembiante così onesto e altiero.

Tu sei quella che sproni ingegno e cuore
Ad agognare a più sublime altezza,
Tu sei quella che intender festi amore
A chi prima giammai n'ebbe carità,
Tu sei quella che dai lena e vigore
A quei che del cammin vide l'asprezza,
Del cammin che guidava un dì alla gloria,
Ed ora guida a effimera memoria.

T'amo o fanciulla, e se mi fosse dato
Con parole narrant l'amor ch'io sento
Con un serto di gloria il crine ornato
N'avrei, e il nome mio non fia mai spento;
Ma ahimè! che d'estro ho l'intelletto orbatto?
Nulla fuor che sconsorto e che lamento
Mi s'affaccia al pensiero, che pure un giorno
Lieti sogni vedeva a sè d'intorno.

O non mi resta che la speme! O caro
Conforto che il Creator diede al mio frale,
Quando il duolo si fa più crudo e amaro
Deh! mi ricopri colle tue grand'ale!
Deh! tu mi guida qual benigno faro
Guida il no chier nell'onda a lui mortale!

Amore e poesia, amor è musica, musica e poesia. Codesto, che ai più parrebbe un paradosso, è una semplicissima

gna non potrebbero essere più favorevoli alla neo-repubblica: bande carliste qua e là disfatte: l'Assemblea di Madrid assente al governo: notizie di Valenza, Tarragona, Barcellona eccellenti: ovazioni a Figueras: esercito disciplinato.

Ormai gli spagnuoli non corrono che un pericolo: quello di morire per una indigestione di felicità.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 marzo.

Una dimostrazione, anzi due. Cuccagnatieri una cinquantina di giovanotti si presentarono appiè del sacro clivo capitolino colla buona intenzione di offrire una corona d'alloro al busto di Mazzini collocato fin dall'anno scorso nella sala dei Conservatori.

Erano giunti a mezza la scalda quando ecco sbucar fuori un delegato fra i carabinieri e intimare lo scioglimento coi tre segnali di rito.

I dimostranti si dileguarono meno tre o quattro che vollero rendere testimonianza della loro fede mazziniana col farsi portare in Questura.

Ma i capi della dimostrazione, buoni giovani del resto, preso il Campidoglio a rovescio, cioè dalla parte del Foro, penetrarono dentro il Palazzo e riusciti a scovar fuori il vice-sindaco Pianciani gli domandarono ragione dell'accaduto chiedendogli al tempo stesso di poter depositare la corona sul busto in questione. Il conte Pianciani se la cavò dichiarando che la corona si sarebbe fatto lui un onore ed uno scrupolo di coscienza di collocarla, e quanto al resto si mantenne chiuso e promise appena di adoperarsi onde gli arrestati fossero messi in libertà, ciò che gli riuscì facilmente.

A ogni modo, ecco un uomo rovinato nella estimazione dei suoi vecchi amici: questi si piacevano di attribuirgli fedi repubblicane e mazziniane: il suo contegno di ieri ha svelato in lui semplicemente un uomo d'ordine, cioè tutto il contrario dell'ideale che se n'erano fatto. Vedrete che adesso cesseranno dal tempestare contro il governo che non sa indursi a nominarlo sindaco: quale epigramma se Lanza dopo questa prova s'inducesse a nominarlo.

E l'altra dimostrazione? Tutto al contrario: è la chiusura del Triduo d'espiazione contro le bestemmie celebrato a Sant'Ignazio. Folla quanta ce ne poteva capire in chiesa e nella piazza che la fronteggia. S'intesero dal pulpito cose da far dirizzare i capelli e rivoltare la coscienza del paese, il predicatore bandì apertamente la crociata contro gli empii usurpatori della Vigna di Cristo, ma a l'onore del coraggio di questi buoni cattolici bisogna dire che nessuno si mosse.

Fiato gettato, bestemmie sprecate senza tener calcolo della spesa dei mocoli consumati.

Nulla di nuovo in politica; alla Camera gli articoli dell'ordinamento militare sfilano e fra pochi giorni tutto sarà detto. Purchè non si avveri un'altra volta il proverbio che suona: dal vero al fatto ci corre un tratto!

Uno stato inerme o quasi nell'attuale stato europeo è un pericolo di guerra, pel semplice motivo che n'è una tentazione. I. F.

ARGINATURE DEI FIUMI

Leggesi nella Gazzetta di Mantova, 12:

Il signor Ministro dei lavori pubblici accompagnato dal Prefetto, dagli Ispettori del Genio civile Cavaletto, Giuliani e Barilari, dal cav. Baccarini capo della divisione idraulica al Ministero e dall'Ingegnere Capo della Provincia, ha visitato domenica a Governolo la località ove deve costruirsi la nuova chiusa, poi il froldo di Sacchetta, il nuovo argine di Ostiglia, i lavori della nuova coronella di Ronchi ed infine il froldo di Revere.

Jeri mattina tornò a Ronchi e poscia esaminando altri punti importanti della arginatura sinistra visitò i lavori del nuovo argine di Breda tornando la sera a Mantova ove ricevette tosto arrivato, il senatore conte Arrivabene, il Sindaco conte Magnaguti, i deputati provinciali cav. Sartoretti e cav. Loria ed il signor Franchetti con alcuni altri proprietari interessati alla interclusione della rotta di Pietole. Questa mattina il signor Ministro ricordandosi di studii da lui prediletti visitò con molto interesse l'Archivio storico, e dopo avere pure ispezionato i lavori ferroviarii della traversata del lago parti per Casalmaggiore d'onde ritornerà questa sera a Mantova.

Questa visita del signor Ministro avrà molto influito a sciogliere talune difficoltà le quali non potevano a meno di produrre qualche dannoso ritardo negli urgenti lavori da eseguirsi e non può a meno di lasciare nella popolazione una espressione favorevole quale prova dell'interesse col quale sono trattate dalla amministrazione centrale le questioni idrauliche del Mantovano.

LA COSTITUENTE IN ISPAGNA

Ecco il testo della proposta presa in considerazione dall'Assemblea spagnuola come ci annunziò ieri il telegrafo:

Art. 1. Le Cortes della nazione, composte soltanto del Congresso di deputati, si riuniranno a Madrid, col carattere di Costituente, il giorno 1° di maggio del corrente anno, per l'ordinamento della repubblica.

Art. 2. Si procederà all'elezione dei deputati per le dette Cortes, nella Penisola, nelle isole adiacenti ed a Portorico nei giorni 10, 11, 12, e 13 del prossimo aprile.

Art. 3. Le elezioni verranno fatte secondo le leggi vigenti, dovendo considerarsi, per effetti della presente legge, maggiori di età tutti gli spagnuoli che hanno oltrepassato gli anni venti.

Art. 4. Le Cortes attuali continueranno a rimanere riunite fino a che non avranno votati i progetti presentemente in discussione per l'abolizione della schiavitù, la leva marittima e l'ordinamento di 50 nuovi battaglioni.

Art. 5. Votate queste leggi, esse nomineranno nel proprio seno una Commissione che rappresenterà l'Assemblea, e verranno sospese le sedute.

Art. 6. Questa Commissione avrà carattere consultivo per il potere della repubblica, e potrà convocare le Cortes attuali in circostanze straordinarie.

Art. 7. Riunita la Costituente, la Commissione rassegnerà i suoi poteri alle Cortes attuali, ed il governo rassegnerà i proprii alle Cortes nuove.

ANNIVERSARIO DI MAZZINI

Il Corriere delle Marche 12, riferisce: Disordini di qualche gravità sarebbero avvenuti a Rimini l'altro ieri. Ecco come ci vengono raccontati da persone che si trovavano colà. Trattandosi di commemorare l'anniversario della morte di Mazzini, dovea collocarsi una lapide con un'epigrafe che non era stata approvata dal sottoprefetto. Non ostante si tentò mettere a posto la lapide ugualmente. Sopraggiunsero i carabinieri che lo impedirono e la portarono via. Alla molta gente che già s'era raccolta in piazza del Teatro per assistere al collocamento della lapide, altra molta se ne aggiunse quando si seppe per la città l'impedimento messo dagli agenti dell'autorità.

La folla cominciava ad animarsi e mandar gridi, quando si credette opportuno far intervenire la truppa. Nel mentre questa si adoperava per far isgombrare la piazza, un giovine montò su un tavolino e si pose ad arringare il popolo e in senso conciliante, secondo le relazioni che abbiamo, ma che non garantiamo, cioè persuadendolo a disciogliersi tranquillamente. I carabinieri interpretando forse male le intenzioni e le parole del-

l'oratore, credettero opportuno di arrestarlo.

Ciò inferocì il popolo che ne chiese imperiosamente la liberazione, passando anche a vie di fatto per ottenerla. Successe un conflitto, in cui vi ebbero feriti da una parte e dall'altra; un delegato di P. S. avrebbe avuto due colpi di stile. L'assembramento fu alla perfine disperso e molti arresti si praticarono.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — S. M. il Re parte domattina alla volta di Firenze avendo diviso di passare il suo giorno onomastico alla villa della Petraja. È probabile che il Re prenderà quindi la via per Torino non essendo intenzione del principe Amedeo di recarsi per il momento né a Firenze né a Roma.

— I quattro individui che vennero ieri arrestati sulla piazza del Campidoglio in seguito della dimostrazione che quivi ebbe luogo, furono ieri sera deferiti all'autorità giudiziaria e tradotti alle carceri nuove.

Sappiamo che gli stessi hanno fatto questa mattina domanda di essere posti in libertà provvisoria. (Nuova Roma)

NAPOLI, 10. — Leggesi nell'Unità Nazionale:

Il Comitato per la sottoscrizione per un monumento a Napoleone III ha risoluto stamane di chiudere la sottoscrizione con l'ultimo giorno di questo mese, e d'invviare il denaro raccolto al Sindaco di Milano pel monumento da costruirsi in quella città, pregando vi si faccia menzione che Napoli ha concorso a questa dimostrazione di gratitudine nazionale.

TORINO, 11. — La Gazzetta del Popolo ha il seguente telegramma:

«Il traforo del Colle di Tenda fu appaltato dal signor Buscaglione di Biella, col ribasso del quindici per cento.»

MILANO, 12. — Per innalzare il monumento delle cinque giornate, oltre alle sottoscrizioni raccolte dai giornali, si terrà una Fiera patriottica proposta dal Secolo, ed appoggiata da altri giornali.

PAVIA, 11. — Con Decreto regio del 9 corrente è stato sciolto il nostro Consiglio Municipale.

SUSA, 11. — L'emigrazione pel San Gottardo prende assai ampie proporzioni. Muratori, falegnami, minatori, operai e molti contadini abbandonano questi luoghi per recarsi a lavorare alla costruzione della nuova galleria della ferrovia Italo-Svizzera.

SPEZIA, 9. — Leggiamo nella Gazzetta di Spezia:

Il R. piro-trasporto Cambria giunse ieri mattina a Genova, proveniente da Valenza, avendo a bordo i cavalli, le carrozze ed altri equipaggi delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Nell'ultimo ricevimento diplomatico furono assai rimarcate le premure di Thiers pegli ambasciatori Orloff e Nigra.

— Il secondo consiglio di guerra permanente di Parigi fra qualche giorno è chiamato a giudicare un processo che sembra destinato a far parlare di sé.

Trattasi del processo dei Franchi tiratori della Marna ai quali s'imputano dei fatti d'una estrema gravità: furti, saccheggi ed anche assassini sarebbero stati perpetrati nei dintorni di Montmirail e d'Epervay.

Le voci di questi misfatti che a tutta prima si credevano parto dell'immaginazione fertile di alcuni abitanti, furono sgraziatamente confermate, durante il corso dell'istruttoria, dalla scoperta di numerosi cadaveri francesi in parecchie località designate dalla opinione pubblica.

SPAGNA, 7. — Un telegramma da Bayonna annunzia il concentramento di truppe onde sbloccare Pamplona.

ATTI UFFICIALI

11 marzo.

R. decreto 16 febbraio, che divide in tre classi gli ispettori scolastici del regno e ne fissa i relativi stipendi.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra, nel personale della pubblica istruzione e nel personale dei notai.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Natalizio. Domani sera, ricorrendo il natalizio di S. M. il Re, e del Principe Ereditario, il Teatro Concordi sarà per cura municipale illuminato a giorno, col concorso della musica cittadina.

Illico Tito Livio. — Lunedì prossimo, 17, all'una pom. sarà celebrata nella Sala Verde del Municipio la consueta festa liceale colla commemorazione dello scrittore e storico Padovano Tito Livio.

Società d'Aptecutori in Padova. — I soci sono invitati dalla Presidenza ad intervenire all'Assemblea generale, che avrà luogo nella sala a destra del Salone, gentilmente concessa dal Municipio, nel giorno di sabato 15 marzo alle ore 2 pom. per deliberare sugli argomenti sotto indicati:

1.° Riforma dello Statuto Sociale.

2.° Nomina delle cariche sociali.

Nel caso non possa effettuarsi l'Assemblea nel giorno predetto per mancanza del numero legale dei soci, s'intende convocata col presente avviso pel giorno di domenica 16 marzo nell'ora e nel locale sovra stabiliti.

Concerto. Domenica 16 corr. all'ora solita, la Musica cittadina eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele un concerto sopra tutti i motivi dell'Aida.

Terremoto. Ieri alle ore 9 e 4 min. pomeridiane si fece sentire una scossa di terremoto prima sussultorio, e poi lievemente ondulatorio, che durò da tre a quattro secondi.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

14 marzo. — Appropriazione indebita. — Furto. — Ferimento. — Contravvenzione alla legge sui tabacchi. — Furto. — Furto e ribellione. — Contravvenzioni alla legge sulle privative. — Furti (Sez. II). — Dif.: avv. Giavedoni.

Teatro Concordi. — L'esito della CENERENTOLA corrispose pienamente all'aspettativa: e il pubblico affollatissimo in platea e nei palchi ne rimase assai soddisfatto.

La palma del trionfo compete, non vi ha dubbio, alla protagonista, Signora Maddalena Martinotti, ch'ebbe a compagni degnissimi il tenore Sig. Sarti (Don Ramiro), il buffo Sig. Scheggi (Don Magnifico), e il baritono Sig. Polonini (Dandini cameriere).

L'orchestra, diretta dal nostro Drigo colla solita bravura, fu applauditissima nella sinfonia, mantenendosi alla stessa altezza per tutto il corso dell'opera. Fu particolarmente assai felice negli effetti del temporale, atto secondo, supplendo col vigore e colla precisione dell'insieme ad una tal quale scarsezza nel numero degli stromenti d'arco.

La Signora Martinotti, salutata da fragorosi applausi al suo primo apparire, ci diede nella parte di Cenerentola prove di agilità non comune, oggi che pochissime cantanti osano affrontare i gorgheggi della Musica rossiniana. Soprattutto magia di quella musica, se riesce, come ieri sera ne fummo testimoni, a ringaluzzire gli uomini più stagionati, che non potevano più capir nella pelle, trasportandosi col pensiero all'età in cui, affascinati da tanto fiume di fantasia, dal dolce strumentale, dal finissimo ricamo dei violini, andavano in visibilo, come siamo andati noi con Bellini, con Verdi, con Rossini stesso.

Il signor Sarti ha grande sentimento e supera con rara maestria le maggiori difficoltà, filando dolcissimamente le sue note.

Il signor Scheggi tiene fra i buffi comici una fama da lungo tempo stabilita, e i successi ch'egli consegue coll'arte sua fanno passar sopra al colorito un po' soverchio dell'azione.

Anche il signor Polonini canta bene forse ha bisogno di muoversi sulla scena con maggiore disinvoltura.

Le masse si sono disimpegnate lodevolmente.

Furono più degli altri applauditi i seguenti pezzi:

Duetto fra Cenerentola e Don Ramiro: se ne voleva il bis: chiamata al proscenio: aria e scena di Don Magnifico, sortita di Don Ramiro. finale del 1.° atto; settimino del secondo: rondò finale di Cenerentola.

Il successo di quest'opera è ormai assicurato.

— Crediamo che per secondo spartito si darà il DON PASQUALE.

Teatro Garibaldi. — Il Direttore del Circo Equestre, sig. Fassio, dà un annuncio che verrà accolto con piacere dal nostro popolino. Basilio Bartoletti, il celebre lottatore, ch'ebbe occasione di misurarsi altra volta coi nostri atleti patavini, promette cento franchi ed una sciarpa d'onore a chi sarà capace di atterrarlo. La sfida non cadrà senza dubbio inascoltata, e l'arena del teatro Garibaldi si appresta a diventare la scena di questi giuochi olimpici in miniatura, che la forza e l'agilità del Bartoletti hanno sostenuto anche in altre e maggiori città d'Italia. Ma bisogna far presto perchè il divertimento non dura che questa sera, e domani, almeno a detta dell'avviso.

Resoconto della Commissione direttiva pel sussidio al maestro cieco Giovanni Zannoni dal 10 marzo 1872 a tutto 9 marzo 1873.

Soscrittori all'azione da cent. 5 per settimana N. 284 dei quali havvene però in Padova 12 per 10 cent., uno per 15, ed in Comune di Massanzano, distretto di Camposampiero, l'egregio abate Benedetto Pinton per 20; in tutto un di più di azioni. 18

che costituiscono in tot. azioni N. 302

E quantunque fosse tenuto conto dell'essersi parecchi obbligati solo a partire da alcuni mesi più tardi, erasi non di meno preventivato un introito di it. L. 780 all'incirca.

Or ecco lo stato reale.

Attivo.

Per esazioni verificate in città L. 263.33 Idem nel Comune esterno . . . 26.70 Idem nei Comuni della Prov. . . 256.47

Collette

Padova. Istituto Salvan L. 14.00 Montagnana. Scuola sup. . . 14.32 Noventa padovana. Scuola fem. Maestra Manfren. . . 1.13 Casale di Scodosia. Maestro Zaglia 4.72 Fontaniva. Maschile. Maestro Rinaldi 1.33 Idem Pivato . . . 1.60 Campodarsego. M.° Bellò. . . 2.07 dem. M.° Badinelli G. . . . 2.89 Id. S. Andrea. M.° Bad. A. . . 1.40 S. Giustina in Colle. Maestra Fornasetti 1.50

Totale L. 46.04

Sovvenzioni avute da famiglie benefattrici che non vogliono essere nominate. 86.94

Esatte in totale L. 633.44

N. B. Fra i sottoscrittori spontanei sono ancora da esigere in città L. 12.50 Nel Comune esterno 10.10 Nei vari Comuni della Prov. . . 207.37

In tutto L. 229.97

E notisi che non si è potuto ancora pagare alla detta famiglia la pigione di un anno per l'importo di L. 104; e di più che pel caro dei viveri le giornalieri L. 175 non bastano a sfamare in città sette persone, senza contare poi gli altri bisogni di vesti, di calzature ecc. ecc.

Passivo

Somministrazione alla famiglia Zannoni di giornalieri L. 1.75, dal 10 marzo 1872 a tutto 9 m. 1873 L. 638.75

Per aggiunta Pasqua 1872. » 2.75 Per 500 copie della Circ. stampata e diramata nella Provincia. » 12.00

Stampa di 4000 copie per eccettoria a pagamento e conto individuale. » 5 50

Uscita totale L. 639.00

Detratto il disavanzo di » 25 56

Coperto cogl'importi versati per l'anno successivo da alcuni contribuenti si hanno L. 633.44

come di fronte.

Padova 10 marzo 1873

La Commissione direttiva composta dei qui sottoscritti

Salvan Giuseppe, Zanchi Luigi, Tormene Pietro, Bassani Antonio.

Forestani Girolamo, Romaro Cristof.

Contravvenzione. — Ieri fu dichiarato in contravvenzione certo C. G. Oste per abuso d'orario e per mancanza della lanterna alla porta dell'esercizio.

— Certo L. A., fu denunciato per oziosità e vagabondaggio all'Autorità Giudiziaria.

Errata Corrige. — Nella Nomina di Perito pubblicata in 4ª pag. nel N.º di ieri leggesi Nalasso Luigi in luogo di Nolasso Luigi.

Ferrovie. — La Gazzetta di Mantova 12 reca:

Il sette marzo ebbe luogo una riunione del Consiglio d'amministrazione della ferrovia Mantova-Cremona sotto la presidenza del senatore Arrivabene.

Dalle relazioni degli ingegneri della società risulta essere più avanzate le opere sul tronco Mantovano che non nel Cremonese.

Il Consiglio ha prese le opportune misure affinché l'impresa cammini di pari passo su tutta la linea.

L'opera più importante, cioè il ponte sull'Oglio, è incominciata e si ha fondamento di credere che al termine prefisso (24 ottobre 1873) la strada ferrata Mantova-Cremona sarà compiuta.

Decesso. — La notte dell'11 al 12 corrente, alle ore 3, moriva in Milano il marchese Arconati Visconti senatore del Regno.

L'Italia perde in lui uno de' patrizii più illustri per infinite opere di beneficenza, e per disinteressato patriottismo: fu compagno d'esilio del signor senatore Arrivabene ed ebbe a dividere con lui la sorte d'essere appiccato in effigie dal governo austriaco.

La morte del marchese Arconati è un lutto per l'intera nazione.

Furto di trentamila lire. — Scrivono da Macerata, li 10 marzo al Corriere delle Marche:

Da tre giorni qui non si fa che parlare del furto di trentamila lire, avvenuto testè, in questa sede della Banca nazionale.

Le circostanze, nelle quali il fatto fu compiuto gli danno una maggiore importanza, aprendo l'adito alle più strane e deplorevoli congetture. Eccovene in brevi parole.

Era di pieno giorno — non rammento se giovedì o venerdì della scorsa settimana — e tutti gli impiegati della Banca, compreso il Cassiere, si trovavano in ufficio.

Fra le ore 10 e le undici, quest'ultimo, avendo bisogno di fare non so quale riscontro, si recò in una stanza vicina, dove stanno gli impiegati di tesoreria, passando da una porticina privata, che lasciò aperta, e vi si trattenne qualche minuto.

In quel tempo gli parve, è vero, di sentire qualche rumore, benchè lieve, e si piegò anzi alcun poco con la persona verso la porticina suddetta, che è attigua alla porta che serve all'uso pubblico, ma nulla vide e non vi pose più attenzione.

Prima di chiudere l'ufficio però, riscontrando i conti, s'accorse che gli mancavano trenta biglietti da mille, e tutte le più accurate ricerche fatte e ripetute comprovarono, pur troppo, che erano stati sottratti.

Perchè possiate comprendere tutto l'imbarazzo penoso di una tale situazione, devo aggiungere che oltre la

porta lasciata aperta dal Cassiere, un'altra ve ne ha che mette l'ufficio di cassa in comunicazione con quello di ragioneria. Per buona fortuna tutte le circostanze di fatto escludono qualunque dubbio sugli impiegati, e lo stesso Cassiere è il primo a manifestare questa convinzione; ma questo non toglie che essi non soffrano, per quanto sicuri nella loro coscienza, di una così strana posizione.

Il peggio si è che fino ad ora, da quanto io mi sappia, a nessuno riuscì di trovare non dirò un indizio, ma neppure una congettura che sembri ragionevole — e pur troppo, si teme il danno del povero Cassiere irreparabile.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Buletino del 12 marzo 1873.

NASCITE. — Maschi n 1, femmine n 4.

Matrimoni celebrati. — Carpi cav. Settimio fu Lazzaro, celibe, possidente, di Bologna, con Cima nob. Annunciata Maria fu Gaetano, nubile, possidente di Padova.

Morti. — Sartori Angelo di Andrea, d'anni 22, studente, celibe.

Colpi Giovanni fu Pasquale, d'anni 71, possidente, coniugato.

Menegon Fortunato di Carlo, di mesi 9, Galvani Giuseppe di Giuseppe, d'anni 4, tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

14 marzo

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 9. 18 0

Tempo medio di Roma ore 12 m. 11. 45, 1

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare

12 marzo

Ors. 9 a. Ors. 3 p. Ors. 9 p.

Barometro a 0° — mill. 749,5 749,0 748,7

Termometro cent. gr. . . . 48,6 41,6 48,8

Tens. del vap. acq. . . . 5,99 7,72 7,89

Umidità relativa . . . 71 76 93

Diraz. e forza del vento

Stato del cielo E 1 NE 1 ONO 1 nuv. nuv. nuv. ssp.

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13

Temperatura massima — + 12,0

» minima — + 7,6

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 marzo 1873

Presidenza BIANCHERI

Il Presidente legge una lettera del Duca d'Aosta datata da Lisbona 1 marzo, e ricevuta oggi in risposta all'indirizzo della Camera.

Ecco la lettera che fu accolta con vive approvazioni:

« Un'ardua missione fummi offerta: l'accettai facendo il mag-

giore sacrificio, quello della mia patria. Accettai per ridonare alla

« Spagna la pace e la tranquillità; « dopo trascorsi più di due anni « la lascio più divisa, più travagliata: lo dico con dolore.

« Vedendo che la Spagna non « potevaritrovare in me la sua felicità rinunziai alla corona dopo « avere osservato fedelmente la « Costituzione che giurai.

« Faccio ritorno in Italia; essa « può essere certa che troverà « in me un soldato, un cittadino « amante della sua patria, e della « cui vita essa può disporre.

« La prego, Signor Presidente, « di essere interprete de' miei sentimenti presso la Camera, come « pure dei miei più vivi ringraziamenti pell'indirizzo che mi « mandò.

« Gradisca etc.

« AMEDEO DI SAVOJA. »

Continua la discussione sul riordinamento militare.

All'articolo relativo all'arma d'artiglieria Tenani propone che vi si annettano i pontieri che sono uniti al genio.

Fambri, Corte e Ricotti (ministro) vi si oppongono.

La proposta è respinta.

Varii altri deputati parlano sopra altri articoli, che approvansi fino al 30.

Salaris chiede che sia sospesa la discussione del titolo riguardante l'arma dei carabinieri.

Lazzaro propone che si sopprima il comitato di quell'arma.

La Camera respinge le due proposte

Nella seduta di ieri (12) del Senato del Regno, Mamiani fece l'elogio funebre dei Senatori Lambruschini ed Arconati testè defunti.

Si discusse quindi sul codice sanitario.

ULTIME NOTIZIE

La Gazzetta d'Italia contiene il seguente dispaccio:

ROMA, 12, ore 5 20 pom.

Nella causa discussa stamani in tribunale correzionale contro i quattro arrestati per la dimostrazione al Mazzini in Campidoglio, vennero condannati a dieci giorni di carcere Ciolfi e Petroni.

Colacito e Ducci furono assolti.

Il giornale l'Evenement contiene:

« Si assicura che il sig. Thiers assisterà venerdì 14 al gran pranzo che il cav. Nigra darà nel suo palazzo ai « Campi Elisi. Quel giorno è l'anniversario del Re Vittorio Emanuele, e la festa che deve aver luogo dopo il gran pranzo promette di essere splendida.

« Nelle circostanze attuali, non abbiamo bisogno d'insistere presso i lettori sul significato della presenza del Presidente della Repubblica al pranzo ufficiale in cui sarà fatto un toast alla salute del Re d'Italia.

I giornali di Francia, 11, recano che la salute di Thiers è completamente ristabilita.

DISPACCI TELEGRAFICI (Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 12. — Assemblea — Approvati con 434 voti contro 16 il paragrafo dell'articolo ultimo relativo alla trasmissione dei poteri, con 381 voti contro 213 il paragrafo sulla seconda Camera, con 470 contro 163 il paragrafo sulla legge elettorale, con 451 contro 183 il paragrafo che stabilisce che il governo presenterà i progetti relativi. L'insieme dell'articolo è approvato con 368 voti contro 227.

Kerdrel domanda che il governo presenti i progetti soltanto dopo lo sgombramento del territorio.

Dufoure combatte l'emendamento che è respinto con 436 voti contro 168.

Domani discuterassi l'emendamento addizionale di Naquet.

La commissione pei trattati di commercio nominò Pouyer-Quertier presidente.

LONDRA, 13. — Niuta ancora di deciso sulla crisi ministeriale. Gladstone avrà oggi un colloquio colla Regina.

PARIGI, 13. — Il tesoro ha versato alla Germania 279 milioni di cui 129 per interessi sui tre ultimi miliardi, e 150 completante la meta del quarto miliardo.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze 12 13

Rendita italiana 74 32 f. m. 74 35 f. m.

Oro 22 63 22 66

Londra tre mesi 28 44 28 52

Francia 113 20 113 35

Prestito nazionale 81 liq. 80 —

Obbl. regia tabacchi — —

Azioni — 946 1/2 947 f. m.

Banca Nazionale 2566 f. m. 2555 f. m.

Azioni meridionali 469 liq. 471 f. m.

Obblig. meridionali 229 liq. 229 liq.

Credito mobiliare 1231 1/2 1231 f. m.

Banca Toscana 1807 f. m. 1806 1/2

Banco Italo-German. — — 579 f. m.

Table with exchange rates for London (Londra) and Paris (Parigi). Includes items like Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombarde, Turco, Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnuola.

Table with exchange rates for Paris (Parigi) and various bonds. Includes items like Prestito francese 5 0/0, Rendita francese 3 0/0, fine corr. italiana 5 0/0, 15 corrente.

Table with exchange rates for various banks and currencies. Includes items like Ferrovie lomb.-ven., Obbligaz. ferrovie Romane, Obbligaz., Obbl. Ferr. V. E. 1863, Obbl. Ferr. meridionali, Cambio sull'Italia, Obbl. Regia tabacchi, Azioni, Prestito francese 3 0/0, Credito mob. francese, Cambio su Londra, Aggi dell'oro per mill., Consolidati inglesi, Banca Franco-Italiana.

Bortolameo Moschin, ger. respnsab.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale L. 10,000,000

Sede di Padova

Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munita almeno di due firme.

a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi a 6 0/0 » » » » 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 0/0 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa pei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero a corsi di giornata

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alla principali borse d'Italia e dell'Estero Padova, 16 dicembre 1872.

Il Vice Presidente M. V. JACUX.

Il Direttore Enrico Rava

12-5

D'AFFITTARE ALLE TORRICELLE

N. 5 appartamenti con botteghe mezzanini tanto uniti che separati, scuderie, rimesse relative e cantine.

Chi applicasse si rivolga al proprietario Donato Barzilai a S. Agata numero 1633.

D'AFFITTARSI

anche subito vasta bottega con annesso magazzino e cantina, provveduti di utensili ed attrezzi di casoleria e farinato e da locarsi anche senza i medesimi, il tutto posto sul Selciato e Piazza S. Antonio in Padova.

Rivolgersi al proprietario che abita nell'appartamento superiore. 12-8

D'Affittare pel mese di aprile 1873. Due appartamenti con Scuderia in via Spirito Santo n. 1765. Casa con Bottega via Saracinesca n. 9181. Rivolgersi da Abramo Luzzatto, S. Giov. della Morte n. 1677. 8-199

D'AFFITTARE per il 7 ottobre p. v. in via Morsari, Casa con bottega e diversi magazzini. Rivolgersi ai fratelli Valvasori in via Zattere. 2-203

PERFETTA SALUTE ed energia restituite a tutti senza medicina, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

9) L'infirmità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'esser, dopo che la deliziosa REVALENTA ARABICA farina di salute Du Barry di Londra restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicina né purghe né spese le dispasie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, piuita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, flat, voce, bronchi, vesicole, fegato, reni, intestini, mucosa cervello e sangue.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Puskow e della signora marchesa di Behan, ecc.

Cura n. 64,510. Vervant 23 marzo 1866.

Caro signore, sia benedetto l'iddio! La vostra Revalenta m'ha salvata la vita. Il mio temperamento, naturalmente debole, era affatto rovinato in seguito ad un'orribile dispensa che mi tormentava da oltre otto anni, e che venne senza varun risultato favorevole trattata dai medici i quali dichiaravano non rimanere più che alcuni mesi di vita, quando l'imminente virtù della vostra Revalenta m'ha ridonata la salute.

A. BRUNELLIERE curato.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scottole di latte: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent; 1/2 kil. 4 f. 50 cent; 1 kil. 3 f.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 centes; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scottola da 1/2 kil. fr. 4,50, da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry a Comp., 2 via Porto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Radde mandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere o in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent; per 24 tazze 4 fr. 50 cent; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. al due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malipieri farmaciata — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quaranta farmacista — Tolmezzo, Gius. Chinssi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Comaresati — Venezia, Ponci, Zamp roni, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Baggato — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Venezia, L. Marchetti farmaciata — Bassano, Luigi Fabris di Baldaasare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Niccolò Dall'Ami — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, F. Pottini, L. Diemuti.

CURA RADICALE ANTIVENEREA PRESSO LA FARMACIA GALLEANI in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorroiche, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1,50.

Pillole Antigonorroiche a trottate sino dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.

Iniezione Antigonorroica vegetale garantisce radio lamente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2.

Per comolo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un DOTTOR MEDICO, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

SEPTUAG. Teatro Concordi. — Prima rappresentazione dell'Opera Cenerentola, del maestro Rossini. — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Circo equestre Carlo Fassio. — Questa sera rappresentazione alle ore 8.



R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di Sabato 22 corr. alle ore 2 p. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinz. di candele per la delibera dei lavori urgentissimi a riparazione dei disordini causati dalle piene di ottobre e novembre 1872 lungo le arginature e muri di sponda del canale interno di Este.

La gara verrà aperta sul dato peritale di Lire 9366.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e contare la propria offerta con un deposito in lire 960, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 100 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 2 pomeridiane del giorno di sabato 29 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 120 lavor. dal dì della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 2500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 10 marzo 1873.

Il Segretario SQUARCINA

PILLOLE ANTIGONORROICHE

— sistema adottato dal 1851 nei Sifilitici di Europa. —

(Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.)

Presso il chimico G. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Blenorragie, Leucorrea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo le Gonorree, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che è difficile il parlarne, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorreo si presenta pur esso, cosicché si può dividere il corso della malattia in 3 stadii: cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorreo, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decretescente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccetta militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazioni del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno e nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i ristringimenti uretrali, difficoltà nell'ormare senza l'uso delle candele, lete e minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Venella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nov. al giorno: sempre mezza ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'ormare, ingorghi emorroidari, della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NEI Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franco a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.30 per l'Inghilterra L. 2.45 per Belgio; L. 2.45 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA G. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazioni del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infilarsi le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1.90 si spedisce franca di porto in tutta Italia

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e non possono essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio Infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stutgart 23 Ottobre 1863.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccezionale vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente inestata senza una Cronica, e per cui doveti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. A Wilke.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2° giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dot. Francesco Gamb., Medico condotto a Bassano.

Orleans, 18 Maggio 1869

Goccetta Cronica. — Sopra 36 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soltanto guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre sopposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dot. G. Lafarge Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galleani Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, e Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie e Candele. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provare. Ohi! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mingo un poco stentamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita, indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A Del Grec.

Pregiatissimo sig. Galleani. Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanno le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni era seccata da quest'incubo e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Sciroso, che io stessa constatavi, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che dopo due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei che Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. De R., Levatrice approvata.

P.S. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiori di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle ortine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; cosicché conviene anche per le toilette di queste cose, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NEI. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta affrancata.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacia: Beggiato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabrice Baldassare. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA DU BARRY. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Barry du Barry e Comp. London

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica, la REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. Le scatole di cotesta Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsia), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiassa, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione, eruzioni, spasmici ed infiammazioni di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con emissione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flussè bianchi, pallidi colori, mancanza di mestruo, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni si più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 75,000 guarigioni

Cura n° 75,14 Bra, 23 febbraio 1872 Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sperando essi più nulla ordinare. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. GIORDANESCO CARLO.

Cura n° 65,184. Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posse assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomode della vecchianza, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. CERVILLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ere intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento, il vero nome di Revalenta le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa Du BAHAN.

Cura n° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissima attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitato al cuore e da straordinaria gonfiassa, tante che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiassa, dorme tutta la notte intera, fa le sue lunghe passeggiate, e trovai perfettamente guarita. AVANASIO LA BARBERA.)

Paceco Sicilia, 6 marzo 1871. Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da diurne indigestione o debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemaggiamento guastarmi lo stomaco ed avvicinarsi alla tomba. Quando perulime esperimenti, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublimè Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita. VINCENZO MARINI.

PREZZI: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chilogram. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza e viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità e cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e solezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

La Revalenta al Cioccolato

Dà l'appetite, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinate renzie di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. FRANCESCO ENACON, sindaco.

Cura n° 70,406. Cadice (Spagna), 5 giugno 1868.

Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato. VICENTIA MOVANO.

Cura n° 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signora — Mia figlia che sofferiva eccessivamente, non poteva più ne digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, solezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

PREZZI: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito Principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacia.

PORTOFINO. Roviglio; farina. Varascini. — PORTOGUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Comessati. — VERONA. Ponei; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frizzi; Ces. Beggiano. — VICENZA. Luigi — giallo; Valeri. — VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE. Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO. L. Ciotini; L. Lismutti.

VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA

E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA del March. Pietro Selvatico

Padova 1868, in 12° — Lin

Padova, 1873, prem. tip. Sacchetto

Advertisement for RIGAUD & Co perfumery. Includes sections for: PROFUMERIA EXTRA-FINA RIGAUD & Co, SAPONE MIRANDA, TOLUTINE RIGAUD, CREMA DENTIFRICA RIGAUD, DENTORINE RIGAUD, POMATA E OLIO MIRANDA, ESSENZA (BOUQUET) DI MANIGLIA, COLORIGÈNE RIGAUD, POLVERE ROSATA, and SPECIALITÀ DEI PRODOTTI A L'YLANGYLANG.